



Danzare al ritmo dei mercati

SE IL 2018 È STATO IL CAMPO DI ALLENAMENTO PER I GESTORI, IL NUOVO ANNO DIVENTERÀ IL TERRENO DI GIOCO. UN CONSIGLIO? MANTENERE LA CALMA E IL SANGUE FREDDO.

Fondi del portafoglio Consensus di Funds People

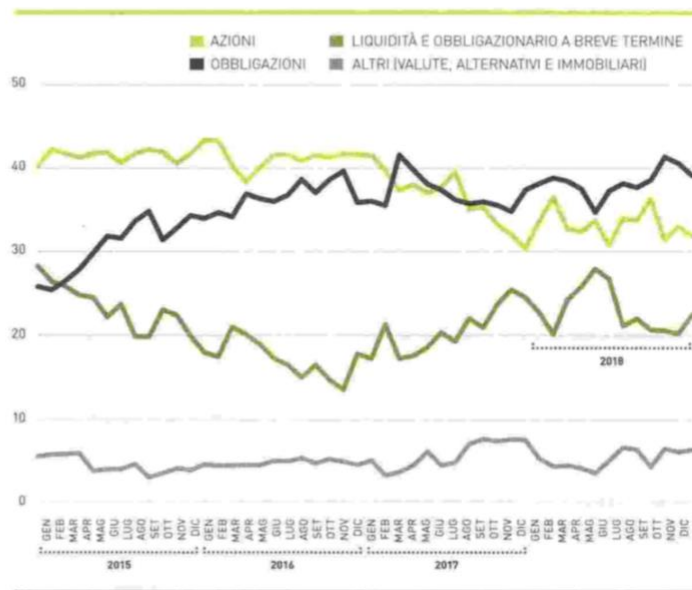
FONDO	ISIN	PATRIMONIO IN VALUTA BASE (MLN DI EURO)	CATEGORIA MORNINGSTAR	MARCHIO FUNDS PEOPLE
AXA WF Global Optimal Income	LU0465917044	440	Flexible Allocation	
Candriam Bonds Credit Opportunities	LU0151325312	1.965	Other Alternative	
Deutsche Concept Kaldemorgen	LU0599946893	6.944	Multialternative	
Eurizon Azioni Strategia Flessibile	LU0497418391	7.636	Flexible Allocation	
Franklin K2 Alternative Strategies	LU1093756911	1.597	Multialternative	
Invesco Pan European High Income	LU0243957239	11.323	Cautious Allocation	
M&O Dynamic Allocation	LU1582988058	7.583	Flexible Allocation	
MS INVF Global Balanced Income	LU1078119408	667	Flexible Allocation	
Nordea 1 Stable Return	LU0227384020	16.517	Moderate Allocation	
Pictet TR Diversified Alpha	LU1055714379	3.150	Multialternative	

Con riferimento al marchio Funds People, il nostro team di Analisi ha costruito il portafoglio Smart Consensus, che sarà il medesimo per Italia, Spagna e Portogallo. Nella selezione dei fondi che lo compongono, il team di Analisi Funds People è andato alla ricerca di prodotti con marchio nei tre Paesi. Il portafoglio Smart Consensus è composto da 10 fondi con il medesimo peso, sei di questi sono multi-asset e quattro alternativi.

Pare che con la fine del 2018 siamo entrati in una nuova fase di mercato, in cui i gestori saranno veramente messi alla prova per la loro capacità di scegliere la giusta strategia e l’allocazione adatta. Una delle frasi più celebri dell’arte della guerra di Sun Tzu recitava: “Se conosci il nemico e te stesso, la tua vittoria è sicura”. Naturalmente nessuno di noi sta andando in guerra, ma la metafora calza a pennello. Per riuscire ad affrontare la crescente volatilità del mercato azionario è indispensabile avere una view di mercato e prepararsi a combatterla con i mezzi a propria disposizione.

Detto questo, dobbiamo dipingere il quadro attuale di mercato: la crescita economica negli Stati Uniti continua ad essere positiva, ma non dobbiamo dimenticarci che va di pari passo con l’aumento della stretta monetaria. La capacità della Fed di leggere gli indi- ➤

Distribuzione per asset



Fonte: Morningstar Direct.

it.fundspeople.com

Michele De Michellis (Frame AM): “La sensazione è che le perdite di dicembre siano state eccessive rispetto alla reale situazione dell’economia reale”



catori di mercato per implementare la giusta politica economica sarà uno dei fattori chiave per il contenimento della volatilità del sistema. Buone notizie anche dalla Cina, che mostra una crescita delle esportazioni nonostante le sanzioni commerciali statunitensi. L’anello debole rimane l’Europa, che sta chiaramente mostrando segnali di rallentamento, con la BCE che ormai sembra aver finito le munizioni da sparare.

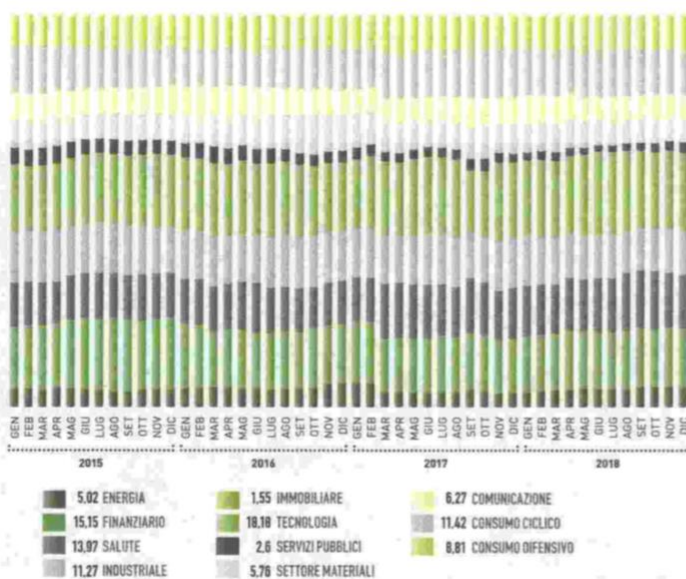
Le guerre commerciali, il populismo, la Brexit, il furto di proprietà intellettuali e i debiti sovrani saranno solo le probabili scintille che possono far divampare l’incendio.

Secondo Michele De Michellis, responsabile investimenti di Frame Asset Management, “la sensazione è che le perdite di dicembre siano state eccessive rispetto alla reale situazione dell’economia reale. Un po’ quello che accade quando ci si fascia la testa prima di essersi fatti male veramente. È vero, infatti, che la crescita economica sta rallentando, ma non ho mai visto arrivare una recessione in sei mesi con gli indici ISM in area 60 (dato di dicembre)”.

Due piccoli consigli

Carlo Moggi, senior fund manager di Investitori SGR, commenta che “in questa fase di mercato la parola d’ordine è flessibilità, soprattutto per quanto riguarda la parte obbligazionaria. Riteniamo che, in questo momento, i benchmark tradizionali non siano particolarmente appetibili per i nostri clienti; perseguiamo quindi l’obiettivo di preservazione del capitale investito,

Distribuzione per settore



Fonte: Morningstar Direct.

limitando il rischio di drawdown legato all'incremento dei tassi di interesse. Anche per gli OICR multi-asset e bilanciati poniamo molta attenzione al processo di investimento e al controllo del rischio. Per la parte azionaria, oltre alle selezioni tradizionali per area geografica o stile di investimento, valutiamo anche fondi tematici e settoriali come componente satellite, purché caratterizzati da un attraente profilo rischio-rendimento”.

Una seconda soluzione è ricercare la qualità. “In questa fase particolare dobbiamo ricercare fondi con determinate caratteristiche che possano affrontare maggiori condizioni di stress”. In questo momento, in cui i mercati non sono più direzionali come nel 2017, si può notare l'abilità del gestore: “Ci stiamo concentrando sui fondi che abbiano un focus particolare sui titoli quality sia lato equity sia lato bond”, spiega Filippo Valvona, Fund Research & Manager Selection di Amundi SGR.

“Per quanto riguarda l'Europa preferiamo fondi che investono con uno stile value, perché pensiamo che il ciclo economico del Vecchio Continente sia ancora in ritardo rispetto a quello americano. Per quanto riguarda il fixed income bisogna essere molto più prudenti data la riduzione della liquidità: lo dimostra il sell-off nel mercato americano dello scorso mese, quando lo S&P ha perso quasi il 10% e gli US Treasury non si sono rivelati il 'safe heaven' come abbiamo visto negli anni scorsi (dove i rendimenti sono scesi)”, fa notare il manager.



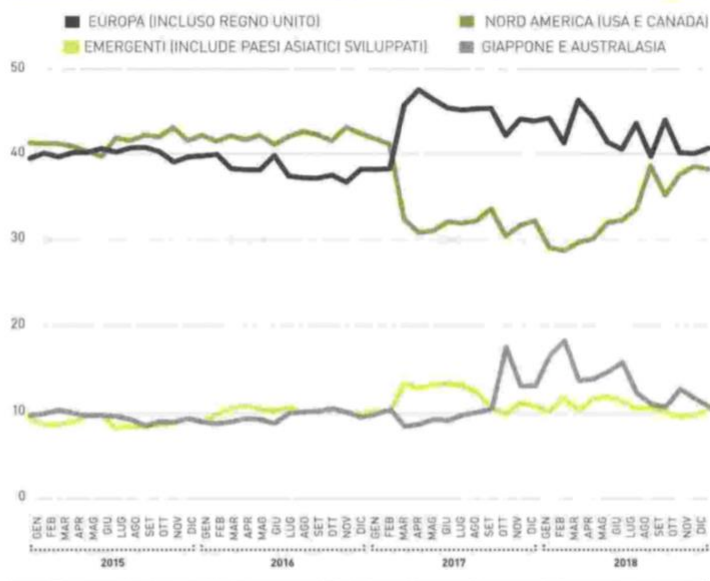
it.fundsppeople.com

Filippo Valvona (Amundi SGR): “Ci stiamo concentrando sui fondi che abbiano un focus particolare sui titoli quality sia lato equity sia lato bond”



<https://goo.gl/maarDE>

Distribuzione geografica



Fonte: Morningstar Direct.